



Carriere Militari

MANUALE

collana a cura di
Patrizia Nissolino

Concorso

ACCADEMIA MILITARE ARMA DEI CARABINIERI

**Tesi di Geografia
per la prova orale**

- **Indicazioni sul concorso**
- **Tutto il programma d'esame di Geografia**



**SOFTWARE
DI ESERCITAZIONE**


**EdiSES
EDIZIONI**

Concorso

ACCADEMIA

MILITARE ARMA

dei CARABINIERI

Tesi di Geografia
per la prova orale

Accedi ai servizi riservati

Il codice personale contenuto nel riquadro dà diritto a servizi riservati ai clienti. Registrandosi al sito, dalla propria area riservata si potrà accedere a:

**MATERIALI DI INTERESSE
E CONTENUTI AGGIUNTIVI**

CODICE PERSONALE

Grattare delicatamente la superficie per visualizzare il codice personale.
Le **istruzioni per la registrazione** sono riportate nella pagina seguente.
Il volume NON può essere venduto né restituito se il codice personale risulta visibile.

Istruzioni per accedere ai contenuti e ai servizi riservati

SEGUI QUESTE SEMPLICI ISTRUZIONI

SE SEI REGISTRATO AL SITO

clicca su **Accedi al materiale didattico**



inserisci email e password



inserisci le ultime 4 cifre del codice ISBN, riportato in basso a destra sul retro di copertina



inserisci il tuo **codice personale** per essere reindirizzato automaticamente all'area riservata

SE NON SEI GIÀ REGISTRATO AL SITO

clicca su **Accedi al materiale didattico**



registrati al sito **edises.it**



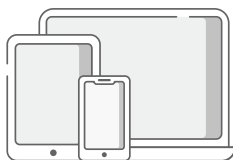
attendi l'email di conferma per perfezionare la registrazione



torna sul sito **edises.it** e segui la procedura già descritta per utenti registrati



CONTENUTI AGGIUNTIVI



Per problemi tecnici connessi all'utilizzo dei supporti multimediali e per informazioni sui nostri servizi puoi contattarci sulla piattaforma **assistenza.edises.it**

SCARICA L'APP **INFOCONCORSI** DISPONIBILE SU APP STORE E PLAY STORE

Concorso

ACCADEMIA MILITARE ARMA dei CARABINIERI

**Tesi di Geografia
per la prova orale**

Concorso per Accademia Militare Arma dei Carabinieri – Prova orale di Geografia
Copyright © 2026, 2023 EdiSES edizioni S.r.l. – Napoli

9 8 7 6 5 4 3 2 1 0
2030 2029 2028 2027 2026

Le cifre sulla destra indicano il numero e l'anno dell'ultima ristampa effettuata

A norma di legge è vietata la riproduzione, anche parziale, del presente volume o di parte di esso con qualsiasi mezzo.

L'Editore

NISSOLINO[®] CORSI

Collana a cura di: Patrizia Nissolino

Fotocomposizione: EdiSES edizioni S.r.l. – Napoli

Stampato presso: Vulcanica S.r.l. – Nola (NA)

Per conto della EdiSES edizioni S.r.l. – Piazza Dante 89 – Napoli

www.edises.it

I curatori, l'editore e tutti coloro in qualche modo coinvolti nella preparazione o pubblicazione di quest'opera hanno posto il massimo impegno per garantire che le informazioni ivi contenute siano corrette, compatibilmente con le conoscenze disponibili al momento della stampa; essi, tuttavia, non possono essere ritenuti responsabili dei risultati dell'utilizzo di tali informazioni e restano a disposizione per integrare la citazione delle fonti, qualora incompleta o imprecisa.

Realizzare un libro è un'operazione complessa e, nonostante la cura e l'attenzione poste dagli autori e da tutti gli addetti coinvolti nella lavorazione dei testi, l'esperienza ci insegna che è praticamente impossibile pubblicare un volume privo di imprecisioni. Saremo grati ai lettori che vorranno inviarci le loro segnalazioni e/o suggerimenti migliorativi sulla piattaforma *assistenza.edises.it*

Sommario

Parte Prima Diventare Ufficiale dell'Arma dei Carabinieri

Capitolo 1 L'Ufficiale dell'Arma dei Carabinieri.....	3
-------------------------------------------------------	---

Parte Seconda Prova orale di Geografia

Tesi 1.....	19
Tesi 2.....	47
Tesi 3.....	66
Tesi 4.....	88
Tesi 5.....	118
Tesi 6.....	134
Tesi 7.....	149
Tesi 8.....	171
Tesi 9.....	189
Tesi 10.....	211
Tesi 11.....	231
Tesi 12.....	261



Premessa

Il volume è rivolto a quanti vogliono accedere ai corsi per Ufficiale del ruolo normale dell'Accademia dell'Arma dei Carabinieri e offre tutto il materiale necessario per affrontare con efficacia la prova orale di **Geografia**.

La prima parte fornisce indicazioni sulla **figura professionale** dell'Ufficiale dell'Accademia Militare dell'Arma dei Carabinieri e sulle prove che ciascun concorrente dovrà affrontare partecipando al concorso; successivamente, descrive il programma d'esame della prova orale, che consiste in un'interrogazione della durata indicativamente di 30 minuti su argomenti tratti da quattro tesi estratte a sorte, una per ciascuna delle materie previste dal bando.

La seconda parte sviluppa, in modo chiaro e sistematico, il programma d'esame di **Geografia**, presentandolo nelle forme più idonee, in modo che i candidati possano acquisire nozioni e capacità positive.

L'obiettivo è fornire una preparazione completa e mirata, aiutando il candidato a studiare in modo incisivo gli argomenti richiesti e a sostenere la prova orale con maggiore consapevolezza e serenità.

In **omaggio** con il volume:

> il **software online** per infinite esercitazioni.

Per una preparazione completa alla prova orale, si consigliano i volumi:

- **Tesi di Costituzione e cittadinanza italiana** e di **Storia contemporanea** per la **prova orale** (CC1.5);
- **Tesi di Matematica** per la **prova orale** (CC 1.7).

Ulteriori **materiali didattici e aggiornamenti** sono disponibili nell'area riservata a cui si accede mediante la registrazione al sito *edises.it* secondo la procedura indicata nelle prime pagine del volume.

Eventuali errata-corrige saranno pubblicati sul sito *edises.it*, nella scheda "Aggiornamenti" della pagina dedicata al volume, e nell'area riservata.

Altri aggiornamenti sulle procedure concorsuali saranno disponibili sui nostri **social**, su **blog.edises.it** e **infoconcorsi.com**.

Indice

Parte Prima Diventare Ufficiale dell'Arma dei Carabinieri

Capitolo 1 L'Ufficiale dell'Arma dei Carabinieri

1.1	Le Accademie Militari	3
1.2	La struttura organizzativa delle Forze Armate e il personale militare.....	4
1.3	Origini e storia dell'Arma dei Carabinieri.....	5
1.4	L'Arma dei Carabinieri	7
1.5	Compiti istituzionali dell'Arma	8
1.6	Dipendenze gerarchiche e funzionali.....	8
1.7	Ordinamento e categoria degli Ufficiali.....	10
1.8	La Scuola Ufficiali dell'Arma.....	10
1.9	Il concorso e le prove di selezione.....	11
1.9.1	Requisiti di partecipazione	11
1.9.2	<i>Iter</i> concorsuale	11

Parte Seconda Prova orale di Geografia

Tesi 1

1.1	La Terra nell'universo: il Sole e la Terra; stelle e pianeti	19
1.2	L'Italia e il suo territorio: i monti e le aree pianeggianti.....	23
1.2.1	L'idrografia e il fenomeno carsico.....	28
1.3	L'Europa	30
1.3.1	La formazione geologica	30
1.3.2	Il territorio: montagne e colline, le pianure.....	32
1.3.3	Le acque di fiumi e laghi.....	34
1.3.4	I mari, lo sviluppo costiero e le isole	35
1.4	I paesi extraeuropei.....	36
1.4.1	Le caratteristiche principali dell'Africa.....	36
1.5	I Paesi dell'America centrale: gli Stati e le etnie	43
1.5.1	Il Messico: i paesaggi e le aree climatiche	44

Tesi 2

2.1	I moti della Terra; il circolo d'illuminazione; il ciclo delle stagioni.....	47
2.2	L'Italia: climi e ambienti.....	49
2.2.1	I mari e le coste	50
2.2.2	La protezione dell'ambiente in Italia, parchi nazionali, riserve naturali ed aree protette	51



2.3	L'Europa	55
2.3.1	L'identità culturale: lingue e religioni europee	55
2.3.2	Le caratteristiche della regione orientale: il clima, i paesaggi naturali	56
2.3.3	La Russia: il territorio	57
2.4	I paesi extraeuropei.....	60
2.4.1	Le grandi regioni dell'Africa: l'Africa settentrionale.....	60

Tesi 3

3.1	L'orientamento: i punti cardinali	66
3.1.1	Le coordinate geografiche: latitudine e longitudine	68
3.1.2	Il tempo e lo spazio: i fusi orari.....	70
3.2	L'Italia	71
3.2.1	Le regioni peninsulari e le isole.....	71
3.2.2	Le regioni a statuto speciale.....	74
3.3	L'Europa.....	75
3.3.1	Dinamiche demografiche.....	75
3.3.2	La struttura della popolazione	76
3.3.3	Le migrazioni, le politiche per l'immigrazione.....	77
3.3.4	Le isole britanniche: il clima, il territorio.....	78
3.4	I Paesi extraeuropei.....	82
3.4.1	I Paesi dell'Africa centro-occidentale, il paesaggio della foresta pluviale.....	82
3.4.2	La Nigeria	85

Tesi 4

4.1	I climi della Terra.....	88
4.1.1	Gli ambienti naturali.....	91
4.1.2	La biodiversità.....	94
4.1.3	I cambiamenti climatici: cause, conseguenze e soluzioni.....	96
4.2	L'Italia	100
4.2.1	Lingue e religioni.....	100
4.2.2	Le comunità linguistiche della zona alpina.....	101
4.3	L'Europa.....	102
4.3.1	Il lavoro. Agricoltura, allevamento, pesca e acquacoltura	102
4.3.2	L'Europa dell'industria e del terziario.....	103
4.3.3	L'Europa del turismo	104
4.3.4	Le regioni europee politicamente più sviluppate	105
4.3.5	L'economia europea nell'economia mondiale	106
4.3.6	La regione centro-orientale: i paesaggi, il clima, la vegetazione	108
4.3.7	La Polonia: il clima, il territorio	110
4.4	I paesi extraeuropei.....	112
4.4.1	I paesi dell'Africa meridionale: i diversi paesaggi.....	112
4.4.2	Il Sudafrica: gli ambienti naturali.....	114

Tesi 5

5.1	Rappresentare il territorio: le carte.....	118
5.1.1	La riduzione in scala: simboli e legenda, i toponimi	118
5.1.2	Rappresentare i dati: carte tematiche, grafici e tabelle	120
5.2	L'Italia	121

5.2.1	La popolazione italiana, l'immigrazione: politiche per la sicurezza e l'integrazione.....	121
5.3	L'Europa.....	123
5.3.1	Il sistema dei trasporti europei.....	123
5.3.2	I paesi Baltici: i paesaggi, il clima, la vegetazione	126
5.4	I paesi extraeuropei.....	128
5.4.1	L'Asia: i paesaggi	128
Tesi 6		
6.1	La struttura interna della Terra.....	134
6.2	L'Italia	136
6.2.1	La distribuzione della popolazione sul territorio	136
6.2.2	Gli insediamenti in Italia.....	136
6.2.3	Le città italiane.....	137
6.2.4	Metropoli e conurbazioni in Italia	137
6.3	L'Europa.....	138
6.3.1	Le aree regionali dell'Europa.....	138
6.3.2	Le caratteristiche della regione mediterranea: il clima, gli ambienti naturali	141
6.3.3	La penisola Iberica: il clima, il territorio.....	143
6.4	I paesi extraeuropei.....	144
6.4.1	I paesi dell'Asia meridionale.....	144
6.4.2	L'India: i diversi paesaggi.....	144
Tesi 7		
7.1	Il pianeta Terra: le terre emerse e le acque	149
7.1.1	La tettonica a zolle e la deriva dei continenti	150
7.2	L'Italia nell'Europa: economia e lavoro	152
7.2.1	Agricoltura e allevamento	153
7.2.2	La produzione industriale.....	154
7.2.3	Il settore terziario	156
7.2.4	Risorse minerarie ed energetiche.....	158
7.3	L'Europa.....	160
7.3.1	La penisola Balcanica: gli Stati	160
7.3.2	La Grecia: i rilievi e l'idrografia.....	163
7.4	I paesi extraeuropei.....	165
7.4.1	L'Asia orientale	165
7.4.2	La Cina: gli ambienti naturali.....	165
7.4.3	L'economia e il lavoro	169
Tesi 8		
8.1	Le forze endogene: i terremoti	171
8.1.1	Mappa delle aree sismiche.....	172
8.1.2	Prevenzione e previsione di un sisma.....	173
8.2	L'Italia, la rete dei trasporti	175
8.2.1	La rete ferroviaria e autostradale	175
8.2.2	La navigazione, i porti e gli aeroporti.....	176
8.3	L'Europa.....	177
8.3.1	La penisola Anatolica.....	177

8.4	I paesi extraeuropei	185
8.4.1	L'Asia orientale: il Giappone	185

Tesi 9

9.1	Le forze endogene: i vulcani	189
9.1.1	Cause ed effetti del vulcanesimo	191
9.1.2	Manifestazioni secondarie	195
9.2	L'Italia	197
9.2.1	Orogenesi.....	197
9.2.2	L'azione dei ghiacciai	199
9.3	L'Europa.....	200
9.3.1	Le aree regionali dell'Europa	200
9.3.2	Caratteristiche della regione centro-occidentale; i paesaggi, il clima, la vegetazione, gli insediamenti	203
9.3.3	La Francia: il clima, il territorio.....	204
9.4	I paesi extraeuropei.....	206
9.4.1	I paesi dell'Asia sud-orientale: Indocina e Insulindia	206

Tesi 10

10.1	Le risorse naturali: che cosa sono, quali sono, dove si trovano	211
10.1.1	Le fonti di energia: fonti energetiche alternative	214
10.2	L'Italia: le fonti energetiche: tipologia, locazione, sfruttamento	217
10.3	L'Europa.....	219
10.3.1	La Germania: il clima, la vegetazione, il territorio	219
10.3.2	La regione Atlantica: gli ambienti naturali, il clima	220
10.3.3	La penisola Scandinava: il clima, il territorio	222
10.4	I paesi extraeuropei.....	225
10.4.1	Il Medioriente: i paesi dell'area, l'ambiente naturale e umano	225

Tesi 11

11.1	Le attività economiche: i settori dell'economia.....	231
11.1.1	Lo sviluppo sostenibile	237
11.2	L'Italia: le vie di comunicazione con i paesi confinanti	241
11.3	L'Europa.....	242
11.3.1	Gli Stati alpini: il clima, la vegetazione, il territorio	242
11.4	I paesi extraeuropei.....	244
11.4.1	Il continente americano: i paesaggi, le grandi regioni.....	244
11.4.2	Le zone climatiche.....	246
11.4.3	I problemi dell'ambiente.....	248
11.4.4	La storia del continente: la colonizzazione europea	249
11.4.5	Gruppi etnici, lingue, religioni	250
11.4.6	L'Oceania: gli Stati	251
11.4.7	L'Australia.....	256

Tesi 12

12.1	Il mondo che cambia: la globalizzazione	261
12.1.1	La globalizzazione e il benessere.....	264
12.1.2	Lo sviluppo umano: le cause del sottosviluppo.....	266

12.1.3	La popolazione: la distribuzione, la crescita della popolazione.....	268
12.1.4	Diversi tipi di città: conurbazioni, megalopoli e baraccopoli.....	271
12.2	L'Italia; le isole minori	274
12.2.1	Problematiche delle principali città	275
12.3	L'Europa.....	277
12.3.1	I paesi del Benelux: il clima, la vegetazione, il territorio.....	277
12.4	I paesi extraeuropei.....	280
12.4.1	L'America settentrionale.....	280
12.4.2	Gli Stati Uniti: gli ambienti naturali	280
12.4.3	L'America amazzonica: il Brasile.....	284

Parte Prima

**Diventare Ufficiale
dell'Arma dei Carabinieri**

Capitolo 1

L'Ufficiale dell'Arma dei Carabinieri

1.1 Le Accademie Militari

Frequentare un tradizionale corso universitario non è l'unica possibilità che si presenta a coloro che, dopo il conseguimento del diploma, desiderano proseguire i propri studi e acquisire ulteriori competenze spendibili nel mondo del lavoro. Le opportunità formative e lavorative che offrono oggi le Forze Armate rappresentano in questo senso un percorso interessante che conduce a una **solida preparazione culturale e professionale** fino al raggiungimento di traguardi d'eccellenza. Studiare in un'Accademia Militare, infatti, costituisce per i giovani neodiplomati di entrambi i sessi una valida alternativa grazie al riconoscimento civile degli studi effettuati presso gli Istituti militari, per il quale viene rilasciato un titolo equipollente a quello universitario¹, e a un percorso formativo rigoroso che verte sullo studio teorico, sulla preparazione militare e su un'intensa attività sportiva.

Le Accademie Militari sono quattro e di norma vengono denominate con il nome della città che le ospita:

- > Accademia Militare di Modena;
- > Accademia Aeronautica di Pozzuoli;
- > Accademia Navale di Livorno;
- > Accademia della Guardia di Finanza di Bergamo.

Tali istituti rappresentano la via principale per accedere alle più alte specializzazioni nelle diverse Forze Armate: **Esercito, Marina, Aeronautica, Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza**².

Da notare che gli ufficiali dei Carabinieri del ruolo normale frequentano i primi due anni presso l'Accademia Militare di Modena e al termine del biennio proseguono il ciclo di studi, per altri tre anni, presso la Scuola Ufficiali dell'Arma dei Carabinieri di Roma.

Le Accademie mirano alla formazione di base degli **Ufficiali in servizio permanente**, cui sono affidati incarichi operativi e di comando, e aprono la strada verso una carriera prestigiosa, volta a ricoprire posizioni di responsabilità, fino ai gradi più alti di Colonnello e Generale.

A tutto ciò si unisce anche una incentivazione economica sempre più adeguata alle competenze.

¹ Le Accademie Militari hanno adeguato i propri ordinamenti didattici alla riforma degli studi universitari, pertanto il percorso di studi è caratterizzato da un primo triennio, volto al conseguimento di una laurea, e da un secondo ciclo di 2 anni che conduce al raggiungimento della laurea magistrale.

² La Guardia di Finanza è uno speciale Corpo di Polizia organizzato secondo un assetto militare. Pur non essendo propriamente una delle Forze Armate dello Stato – essa infatti dipende dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, non dal Ministero della Difesa – ne è parte integrante.

1.2 La struttura organizzativa delle Forze Armate e il personale militare

L'organizzazione delle forze militari italiane è caratterizzata da una rigida struttura gerarchica, al vertice della quale il Presidente della Repubblica detiene il comando delle Forze Armate, come sancito dall'articolo 87 della Costituzione, ricoprendo esclusivamente un ruolo di garanzia e non di comando effettivo. Egli presiede il Consiglio Supremo di Difesa, il cui compito è di fissare le direttive generali per l'organizzazione e il coordinamento delle attività che riguardano la difesa dello Stato.

L'indirizzo tecnico-operativo delle Forze Armate deriva, però, dal **Ministero della Difesa** preposto all'amministrazione militare e civile della Difesa. Dal ministero dipende lo **Stato Maggiore della Difesa** (organizzato in Reparti/Uffici Generali, Uffici e Sezioni) con al vertice il **Capo di Stato Maggiore della Difesa** e il **Segretario Generale della Difesa**, il quale risponde direttamente al Ministro della Difesa per le competenze amministrative e al Capo dello Stato Maggiore della Difesa per quelle tecnico-operative. Le responsabilità principali del Segretariato Generale della Difesa riguardano l'attuazione delle direttive impartite dal ministro in materia di alta amministrazione, la promozione e il coordinamento della ricerca tecnologica, l'approvvigionamento dei mezzi e dei materiali d'arma per le Forze Armate.

Il Capo di Stato Maggiore della Difesa ha alle sue dipendenze i capi di Stato Maggiore delle singole Forze Armate e il Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri; egli pianifica e organizza l'impiego delle Forze Armate in base alle direttive del ministero.

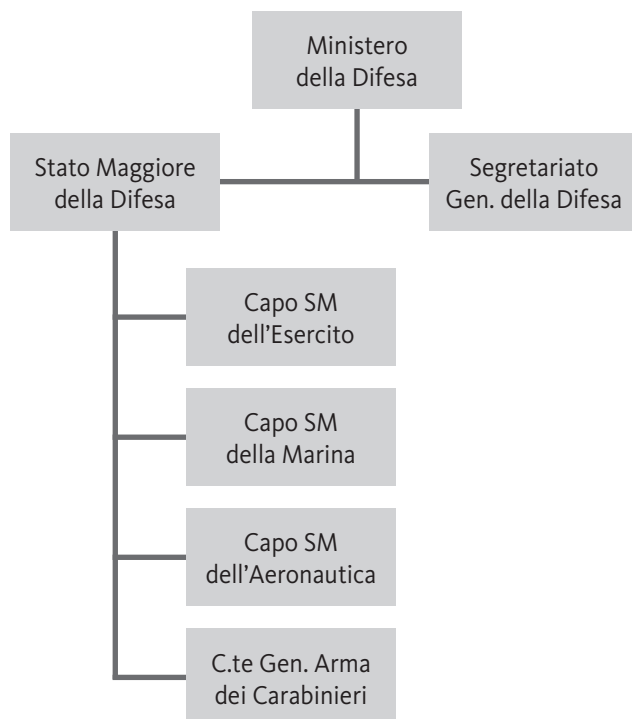


Figura 1.1 Gli organi di vertice delle Forze Armate

5.1 Rappresentare il territorio: le carte

La rappresentazione del territorio è sempre stata necessaria per le varie civiltà che si sono susseguite nella storia. Lo sviluppo, l'articolazione sempre più complessa e il crescente compenetrarsi delle società hanno reso inderogabile, nel tempo, una conoscenza dei territori altrettanto compiuta e sofisticata. Tale conoscenza ha trovato nella disciplina della rappresentazione geografica una pratica insostituibile. A partire da essa, infatti, è possibile per esempio esplorare, commerciare e controllare il territorio. Nonostante gli interessi cartografici possano risalire in vari modi all'antichità, solo l'epoca moderna delle grandi navigazioni oceaniche e delle scoperte geografiche ha portato al rapido e progressivo perfezionamento tecnico della rappresentazione. In particolare, oltre alla crescente completezza delle terre conosciute, si è manifestato in quei secoli un migliorato realismo della raffigurazione nelle proporzioni delle dimensioni e delle distanze. Infatti, al XVI secolo risale il famoso *Atlante* di Mercatore (Gerhard Kremer, latinizzato in Gerardus Mercator). Quest'opera è uno dei capisaldi della cartografia in virtù della tecnica utilizzata: una proiezione geometrica della sfera terrestre su di un piano in grado di rispettare verosimilmente la reale conformazione del globo. Per questo motivo, l'*Atlante* di Mercatore è alla base delle carte nautiche moderne.

Come è possibile desumere da quanto detto, la **cartografia** è quella disciplina che studia le possibilità di rappresentazione di territori, di aree geografiche o dell'intero pianeta su di un supporto materiale che può essere piano (carte geografiche o topografiche), in rilievo (plastici) o sferico (globo terrestre). È possibile applicare le tecniche cartografiche anche alla sfera celeste per rappresentare i corpi celesti (carte o globi celesti). Quindi, la **carta geografica** è una rappresentazione piana della superficie terrestre o di una parte di essa. In ogni caso, la carta deve possedere tre importanti requisiti: essa è infatti **simbolica, approssimata e ridotta**. Inoltre, dati i progressi degli studi geografici, una carta deve essere ad oggi il più possibile esatta e precisa nella restituzione di rapporti e proporzioni delle aree rappresentate.

Le tre caratteristiche indicate sono dettate dalla natura e dalla funzione della carta geografica. Questa deve essere ridotta per evidenti motivi di utilizzo e, di conseguenza, approssimata. Infatti, la reale conformazione della superficie terrestre non è geometricamente perfetta. Dunque, essa è inevitabilmente approssimata nella trasposizione su un piano, poiché non è possibile rappresentare su di un supporto materiale dalle ridotte dimensioni la complessità e la totalità degli elementi di una superficie. Per questo motivo, coerentemente ai primi due attributi, la carta deve essere simbolica. Ciò significa che è necessario sfruttare dei simboli comprensibili e condivisi al fine di indicare sinteticamente tutto quanto ritenuto di interesse ai fini della rappresentazione.

5.1.1 La riduzione in scala: simboli e legenda, i toponimi

La **riduzione in scala** è un ridimensionamento dell'area geografica affinché questa possa rientrare nei limiti del supporto materiale della carta. Per tale ragione, è necessario stabilire una **scala di riduzione**. Quest'ultima esprime il rapporto che intercorre

fra una distanza misurata sulla carta geografica e la corrispondente distanza misurata nella realtà.

Esistono due diversi modi per indicare la scala di riduzione utilizzata: la **scala grafica** e la **scala numerica**. La prima esprime il rapporto graficamente, cioè mediante un segmento suddiviso in più parti uguali lunghe 1 cm. Ogni centimetro viene raffigurato con un colore diverso perché risulti di facile lettura e corrisponde al numero di chilometri o metri indicato. Invece, la scala numerica esplicita la medesima relazione mediante due numeri, la cui unità di misura è il cm, separati dai due punti dell'operazione di divisione. Per esempio, la scala numerica 1:100.000 significa che 1 cm sulla carta corrisponde a una lunghezza di 100.000 cm nella realtà, vale a dire 1 km.

Finora abbiamo parlato di carte geografiche in generale, ma è possibile suddividerle sulla base della scala di riduzione utilizzata: **pianche o mappe** con una scala non superiore a 1:15.000 (le prime per i centri abitati, le seconde per le aree rurali); **carte topografiche** con una scala compresa fra 1:15.000 e 1:150.000 per comuni e province; **carte corografiche** con una scala compresa fra 1:150.000 e 1:1.000.000 per le regioni; **carte geografiche** propriamente dette con una scala da 1:1.000.000 a 1:100.000.000 per gli Stati; **planisferi o mappamondi** con scale da 1:100.000.000 a 1:150.000.000 per tutto il pianeta (i planisferi su un unico piano, i mappamondi su un piano diviso nei due emisferi).

I **simboli** delle rappresentazioni geografiche sono vari, ma sono sempre comprensibili a partire da una convenzione di utilizzo e, in modo ancora più esplicito, da una **legenda** appositamente predisposta. I simboli sono distinguibili in altimetrici e planimetrici: i primi indicano i rilievi, mentre i secondi riguardano tutti gli altri elementi naturali o artificiali.

Tra i **simboli altimetrici** compaiono le **curve di livello**, cioè linee curve chiuse i cui punti corrispondono ai punti della superficie rappresentata di uguale altezza o profondità rispetto al livello medio del mare (stabilito come media delle variazioni delle maree). In particolare, se la quota indicata è più alta del livello di riferimento del mare, si parla di **isoipse**, mentre, se al contrario la quota indica la profondità marine o lacustri, si parla di **isobate**.

La distanza fra le curve di livello di una carta geografica indica l'**equidistanza**, una lunghezza reale fissa. Per esempio, in una carta con equidistanza di 25 m, i punti di due isoipse distano fra loro sempre 25 m. Di conseguenza, dove le isoipse si avvicinano sarà presente una maggiore pendenza. Allo stesso modo, dove due linee si allontanano, è indicata una minore ripidità. Inoltre, le isoipse si dividono in **direttrici** (caratterizzate da uno spessore maggiore), **intermedie** o **ordinarie** e **ausiliarie** (tratteggiate), che indicano, a seconda del tipo di carta e delle indicazioni in essa contenute, differenti equidistanze.

Le curve di livello permettono di conoscere con semplicità le quote in altezza o profondità, ma non sono di così facile comprensione per i rilievi di particolare pendenza. Infatti, in questi casi le isoipse possono risultare tanto vicine l'una all'altra da non consentire una corretta lettura. Per questo motivo, esistono altri modi per indicare la forma e la ripidità di alture o la profondità di bacini d'acqua: il **tratteggio orografico** e le **tinte altimetriche**. Il tratteggio viene applicato alla rappresentazione immaginando di illuminare il rilievo con un fascio di luce proveniente da nord-ovest. In questo modo, vi sono zone più illuminate di altre e ciascuna area presenta trattini tanto più ravvicinati quanto più cresce la pendenza. Al contrario, i trattini si allontanano dove la ripidità diminuisce. Il tratteggio rende così possibile l'immediata percezione della forma del rilievo, ma non fornisce l'esatta altitudine del territorio.

Le tinte altimetriche, invece, rappresentano l'altitudine mediante colori stabiliti per convenzione: con il verde si indica la pianura, con il giallo la collina, con il marrone la montagna e, infine, con il blu il mare. Inoltre, le diverse sfumature, da quella più chiara a quella più scura, determinano fasce di variazione altimetrica stabilite dalla legenda della carta.

Infine, i **simboli planimetrici** evidenziano gli svariati elementi naturali e artificiali che possono trovarsi in un territorio oltre ai rilievi. Per questa ragione, essi sono altrettanto numerosi ed è necessario ricorrere a delle convenzioni. In ogni caso, la loro interpretazione è garantita dalla legenda. Questi simboli si dividono in tre categorie in base alla loro forma: **puntiformi**, **lineari** e **areali**. Mentre i primi evidenziano un oggetto localizzato (come una vetta o un centro abitato con scala di riduzione dal rapporto molto piccolo), i secondi delineano elementi che si sviluppano in lunghezza (come le strade o i fiumi). Invece, i simboli areali indicano l'estensione di un fenomeno geografico (come la diffusione di una determinata vegetazione o lingua).

Poiché i simboli planimetrici rappresentano tutto ciò che si trova nell'area rappresentata, fra di essi figurano anche i **toponimi**, vale a dire i nomi dei luoghi raffigurati (dal greco *tòpos*, luogo e *ònoma*, nome). Questi si classificano in base all'elemento geografico ad essi legato. Esistono quindi gli oronimi (per i rilievi), gli idronimi (per i corsi d'acqua in generale), i limnonimi (per i laghi), i poleonimi (per i centri abitati), i coronimi (per le regioni) e gli odonimi (per le strade). L'origine e il significato dei toponimi sono oggetto di studio della **toponomastica**, la quale fornisce indirettamente numerose informazioni utili anche ad altre discipline, come la storia e l'antropologia.

5.1.2 Rappresentare i dati: carte tematiche, grafici e tabelle

Le carte possono indicare anche una moltitudine di dati non strettamente geografici (elementi antropologici, economici, politici, ecc.), per evidenziare i quali è possibile utilizzare carte tematiche, grafici o tabelle in base alle necessità.

Le **carte tematiche** sono rappresentazioni che mettono in luce uno o più aspetti legati all'interesse della carta stessa. Per farlo, possono disporre di simboli e colori in vario modo, purché la lettura d'insieme risulti facile e immediata. Per esempio, una carta tematica dedicata alla diffusione di una lingua può indicare con un determinato colore le aree in cui quell'idioma è correntemente parlato.

I dati possono essere proposti anche mediante la costruzione di **grafici** o **diagrammi**, elaborazioni che permettono una lettura complessiva e rapida di elementi numerici. Questi possono essere classificati in varie tipologie a seconda della modalità di esposizione. Tra i più comuni risultano i grafici a torta, che rappresentano visivamente l'entità delle percentuali dei fenomeni analizzati. Altri grafici sono i diagrammi cartesiani, a flusso, a blocco, di Venn o gli istogrammi. Ciascuno di essi evidenzia in modo diverso i fenomeni studiati e le loro connessioni.

Talvolta, le informazioni possono essere riunite in apposite **tabelle**, vale a dire riquadri suddivisi in righe e colonne nelle quali vengono riportati i dati in modo tale da poter essere confrontati direttamente con semplicità.

Questi metodi di analisi dei dati della realtà sono di indubbio valore ai fini dello studio dei fenomeni. Tuttavia, bisogna ricordare che la rappresentazione grafica dei dati, come già detto per le carte geografiche, è approssimata. Essa, infatti, è costruita per semplificare la lettura.



Concorso **ACCADEMIA MILITARE ARMA DEI CARABINIERI**

Tesi di Geografia per la prova orale

Manuale per la preparazione alla **prova orale** di **Geografia** prevista dal **concorso per l'ammissione all'Accademia per la formazione di base degli Ufficiali dell'Arma dei Carabinieri**, indetto dal Ministero della Difesa.

PARTE PRIMA

Diventare Ufficiale dell'Arma dei Carabinieri

La figura dell'Ufficiale dell'Accademia Militare dell'Arma dei Carabinieri, ruoli, compiti, prospettive di carriera; come si svolge il concorso; consigli per la tutela all'indoneità.

PARTE SECONDA

Prova orale

Programma della prova orale di Geografia, per tesi.

PER COMPLETARE LA PREPARAZIONE



Tesi di Costituzione e Cittadinanza italiana e di Storia contemporanea

CC 1.5
Manuale



Tesi di Matematica

CC 1.7
Manuale



IN OMAGGIO CON IL VOLUME



software di
esercitazione

